

Provincia di Cuneo

**D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R. e smi art. 11 - Ordinanza n. 285 del 20 maggio 2015 - Istanza del Consorzio Irriguo "Balangero e altri" (Pratica n. CN5385) per la derivazione da acque sotterranee.**

PROVINCIA DI CUNEO  
DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE  
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO - Ufficio Acque

ORDINANZA

Oggetto: Derivazione da acque superficiali e sotterranee n°CN5385: Pubblicazione sul B.U.R.P. e all'Albo Pretorio telematico del Comune di Savigliano.

IL DIRIGENTE

**Vista** l'istanza presentata in data 22 dicembre 2014 dal Consorzio irriguo "Balangero e altri" con sede in Cavallermaggiore, intesa ad ottenere la variante sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica n°CN5385, per l'uso agricolo, con lo scopo di irrigare 33,5000 ha, da due captazioni con le seguenti caratteristiche:

- prelievo da acque superficiali (dal torrente Maira) in Comune di Savigliano, con pompa collocata nell'alveo, ubicato presso il foglio di mappa 4 e particella 53, in loc. Cascine Campasso e Lanterna, codice univoco CNA10374, con una portata pari a litri al secondo massimi ai 18 (diciotto) e litri al secondo medi 17,1791 (diciassette,millesettecentonovantuno) a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 80.000 (ottantamila); la derivazione sarà esercitata, dal 1 maggio al 30 giugno di ogni anno;
- da acque sotterranee, dal nuovo pozzo (codice univoco CNP16298) ubicato in Comune di Savigliano foglio di mappa 3 e particella 128, con una portata pari a litri al secondo massimi 36 (trentasei) e litri al secondo medi 31,9220 (trentuno,novemiladuecentoventi) a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 171.000 (centosettantunomila); la derivazione sarà esercitata dal 1 luglio al 31 agosto di ogni anno;

**richiamata** l'ordinanza n. 233 del 28 aprile 2015 con la quale si ordinava la pubblicazione della medesima, in merito all'istanza presentata in data 22 dicembre 2014 dal Consorzio irriguo "Balangero e altri" con sede in Cavallermaggiore, intesa ad ottenere la variante sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica n. CN5385;

**rilevato** che nel succitato atto, per mero errore materiale, è stato indicato il foglio di mappa 2 invece che il foglio di mappa 3, dell'area su cui è posizionato il pozzo in progetto;

**ritenuto** pertanto di annullare la succitata ordinanza;

**visto** il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n° 1775;

**vista** la legge regionale 26 aprile 2000 n° 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997 n° 59;

**visto** il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica" (Legge regionale 29 dicembre 2000, n° 61), emanato con D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e s.m.i.;

**vista** la D.D. n° 900 del 3 dicembre 2012 della Regione Piemonte – Direzione Ambiente "Aggiornamento della cartografia della base dell'acquifero superficiale nelle aree di pianura alla

scala 1:50.000 e revisione dei parametri numerici relativi ai criteri orientativi – Legge regionale 30 aprile 1996 n° 22, articolo 2, comma 7. Pubblicata sul BURP n° 3 del 17 gennaio 2013”;

**atteso** che ai fini del presente atto, giusto il rinvio all’art. 4 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., si è provveduto al rispetto, con idonea modalità, dei principi di cui all’art. 3;

**dato atto** che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014;

**vista** la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

**vista** la D.P. n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012;

### *ORDINA*

Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e all’Albo Pretorio telematico del Comune di Savigliano per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento dello stesso.

### *DA ATTO CHE*

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall’inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Savigliano; potranno, inoltre, essere prodotte in sede di visita pubblica.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

- all’Autorità di Bacino del Fiume Po – PARMA;
- alla Regione Piemonte - Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattiva – TORINO;
- al Comando R. F. C. Interregionale Nord - TORINO;
- all’Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - CUNEO;
- al Comune di Savigliano - SAVIGLIANO;
- al Consorzio irriguo "Balangero e altri" - CAVALLERMAGGIORE.

Un rappresentante del Consorzio irriguo "Balangero e altri" oppure un proprio delegato legittimato, dovrà presenziare alla **Visita Locale di Istruttoria** di cui all’art. 14 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e s.m.i., che ha valore di conferenza di servizi ai sensi dell’art. 14 della Legge 07 agosto 1990 n° 241 e s.m.i., fissata per il giorno **dodici giugno duemilaquindici alle ore 10,00**, con ritrovo presso il municipio di Savigliano.

Alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Savigliano restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro quindici giorni dall’inizio del periodo di pubblicazione.

Si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti, ai sensi dell’art. 12, comma 1, del D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R e s.m.i., la visita potrà essere rinviata ad altra data.

I Funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di Legge.

Ai sensi dell’art. 11 comma 4 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e s.m.i., si precisa che:

- il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal **Settore Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque - della Provincia di Cuneo**;

– il responsabile del procedimento è l'Ing. Paolo ALGAROTTI (Responsabile della Posizione Organizzativa del Settore) ed il Funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è l'Arch. Pesce Alessandro.

Il Dirigente  
Alessandro dott. Risso